

**CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 (UNO) ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA****DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE****IL DIRETTORE**

- VISTA** la Legge n. 442 del 12 marzo 1968 "Istituzione di una Università Statale in Calabria", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 22 aprile 1968;
- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO** lo Statuto di autonomia dell'Ateneo emanato con DR 23 marzo 2012, n. 562;
- VISTA** la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 concernente le norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO** il D.lgs n. 165/2001, in particolare l'art. 38, per l'accesso dei cittadini degli Stati membri della Unione Europea;
- VISTA** la Legge n. 148/2002, in particolare l'art. 5, recante determinazioni sul riconoscimento dei titoli di studio;
- VISTO** il D.lgs n. 17/2008 recante le norme per l'ammissione dei cittadini di paesi terzi ai fini della ricerca scientifica;
- VISTO** il D.P.R. n. 189/2009, in particolare all'art. 2, "Riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l'accesso ai pubblici concorsi";
- VISTA** la legge n. 240 del 30.12.2010 e ss.mm.ii. in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario c.d. "Riforma Gelmini", con particolare riferimento agli artt. 18, 22 e 24;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- VISTO** il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" di Ateneo;
- VISTO** il Codice di comportamento dell'Università della Calabria;
- VISTO** il Regolamento per il "Conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", emanato con D.R. n. 1655 dello 08/09/2014 (di seguito denominato Regolamento), aggiornato con D.R. 30 maggio 2024, n. 478;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/12/2024 con cui è stata approvata la richiesta per l'emissione di un Bando per il conferimento di n. 1 Assegno di Ricerca nel Settore scientifico-disciplinare CEAR-09/A;
- ACCERTATO** che l'emissione del suddetto Bando, ai sensi dell'Art. 5 del Regolamento, trova copertura finanziaria nell'ambito del Progetto di ricerca PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura. Componente 3 – Cultura 4.0 (mic3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1 "Attività dei borghi storici", finalizzato dall'Unione Europea-NextgenerationEU. Progetto Ri_AbitareMorano: Contratto di rigenerazione urbana per



la valorizzazione culturale e sociale del centro storico di Morano Calabro. CUP I14H22000100006;

RITENUTO

necessario provvedere all'emanazione del Bando per il conferimento di n° 1 (uno) Assegno di Ricerca;

DECRETA

Art. 1

Oggetto

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 (uno) Assegno di Ricerca, che avrà sede di svolgimento presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università della Calabria.

La seguente tabella riporta in dettaglio la durata e l'importo di ciascuno degli Assegni di Ricerca.

TAB. 1

Durata	Importo annuo lordo (in euro)
12	24.000,00

Tale importo è comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante e delle ritenute previdenziali a carico dell'Assegnista e il premio assicurativo per la copertura contro infortuni e responsabilità civile. L'importo degli Assegni di Ricerca viene erogato al beneficiario in rate mensili posticipate rispetto al mese di attività. Vengono di seguito riportate le specificità degli Assegni di Ricerca (TAB. 2).

TAB. 2 – (Bando su specifico programma di ricerca)

Settore Concorsuale	SC 08/D1- Area CUN 08-Ingegneria Civile ed Architettura
Settore scientifico disciplinare	CEAR-09/A
Sede	Dipartimento di Ingegneria Civile
Titolo della Ricerca	Indagine progettuale sul borgo storico del comune di Morano Calabro finalizzata alla proposta di dispositivi spaziali per le risalite urbane e il miglioramento dell'accessibilità
Obiettivi e specifico programma della Ricerca	a) Indagini, letture e interpretazioni compositive e tipologiche sullo spazio urbano oggetto della ricerca b) Indagine sullo stato dell'arte del rapporto tra i "sistemi non convenzionali di trasporto" e il progetto urbano, con particolare attenzione al tema della dimensione immateriale e digitale come attivatore di nuove politiche per la mobilità c) Definizione di un sistema di interventi finalizzato a creare delle condizioni abilitanti per la rigenerazione diffusa di una porzione



	del borgo di Morano Calabro, con particolare attenzione al tema dell'accessibilità urbana. d) Definizione di scenari progettuali per la riattivazione funzionale dello spazio urbano oggetto della ricerca, con particolare attenzione al tema delle risalite urbane.
Titolo di studio richiesto	Laurea magistrale nella classe LM-4 in "Architettura e Ingegneria Edile-Architettura" DM 270/2004 e successive modificazioni e integrazioni, o laurea specialistica nella classe 4/S in "Architettura e Ingegneria Edile" DM 509/99 o titoli equipollenti.
Titoli e Pubblicazioni Scientifiche Richiesti	Attività di ricerca e pubblicazioni nel SSD CEAR 09/A, con particolare riferimento alle pratiche progettuali sottese ai contenuti, agli strumenti e agli obiettivi del programma di ricerca oggetto della selezione. L'eventuale possesso del Dottorato di Ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno attinente agli obiettivi del programma di ricerca oggetto della selezione.
Programma del colloquio	Il colloquio verterà su: 1. Caratteri e lineamenti evolutivi sul tema del progetto architettonico delle risalite urbane 2. Pratiche di riuso, recupero e rigenerazione diffuse nei borghi storici 3. Strumenti digitali e aspetti di innovazione a supporto della progettazione architettonica in ambienti storici stratificati
DURATA	12 mesi. Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca: Prof. Roberta Lucente

Art. 2

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli Assegni di Ricerca, di cui al presente Bando, si applicano le disposizioni di cui all'art. 22, comma 6, Legge n. 240/2010 e quanto previsto all'art.14 del Regolamento.

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione per il conferimento degli Assegni di Ricerca gli studiosi in possesso:

Laurea magistrale nella classe LM-4 in "Architettura e Ingegneria Edile-Architettura" DM 270/2004 e successive modificazioni e integrazioni, o laurea specialistica nella classe 4/S in "Architettura e Ingegneria Edile" DM 509/99 o titoli equipollenti.

Non possono essere ammessi alla procedura concorsuale coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio equipollente o riconosciuto equivalente a quello richiesto per gli Assegni di Ricerca, riportati nella precedente TAB. 2. L'equivalenza e/o equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I cittadini stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza di cui al successivo art. 5, punto n);
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Non può partecipare alla procedura concorsuale il personale di ruolo delle Università, degli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviano, di Enti Pubblici e di Istituzioni di ricerca e di sperimentazioni di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n° 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI, di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010.

Non possono, altresì, partecipare al presente concorso coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art.4

Incompatibilità, compatibilità e cumuli

L'Assegno di Ricerca è incompatibile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegni di Ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010 e dei contratti di cui all'art. 24, Legge n. 240/2010 (Ricercatori a tempo determinato), intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art.22, comma 1), con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

La durata del rapporto instaurato con il titolare dell'Assegno di Ricerca, compresi eventuali proroghe/rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 (sei) anni, a esclusione del periodo in cui l'Assegno di Ricerca è stato fruito in coincidenza con il Dottorato di Ricerca (senza borsa), nel limite massimo della durata legale del relativo corso (ex art. 6 comma 2bis DL. 192/2014 "Milleproroghe").

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'Assegno di Ricerca, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, non è compatibile con l'iscrizione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, e con l'iscrizione ad altri corsi che

prevedano la frequenza obbligatoria. Inoltre, non è compatibile con l'iscrizione a Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa, di Specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa in servizio presso amministrazioni pubbliche a eccezione di quelle indicate all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010.

L'Assegno non è cumulabile con un reddito annuo lordo superiore al valore dell'assegno stesso. Alla determinazione di tale reddito concorrono emolumenti percepiti per attività svolte durante il periodo di fruizione dell'assegno, per lo svolgimento delle quali l'Assegnista deve comunque ottenere autorizzazione scritta del tutor o del responsabile scientifico. L'iscrizione ai Tirocini Formativi Attivi (TFA) è compatibile con la titolarità di Assegno di Ricerca, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico dello stesso, nel rispetto delle modalità e dei tempi di rendicontazione.

La titolarità dell'Assegno di Ricerca è, altresì, compatibile con il Dottorato di Ricerca con borsa quando l'Assegno di Ricerca triennale si configura sostegno finanziario equivalente alle borse di dottorato e attribuito ai sensi dell'art. 8, comma 3, D.M. n. 45/2013.

Gli Assegnisti, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, possono svolgere, qualora interessati, attività didattica e di supporto alla didattica nel limite massimo onnicomprensivo di 60 ore per anno accademico. Tali attività non devono, in ogni caso, interferire con le attività di ricerca e il loro conferimento è subordinato all'autorizzazione scritta del Responsabile Scientifico e ad apposita delibera del Consiglio di Dipartimento.

L'Assegnista è cultore della materia nel Settore Scientifico Disciplinare di pertinenza dell'Assegno di Ricerca, secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 5

Domanda e termine

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE dell'Università della Calabria – Cubo 45/B – via Pietro Bucci - 87036 RENDE (CS) e dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12:00 del ventesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del Bando sul sito web di Ateneo. Nel caso in cui il ventesimo giorno ricorra di sabato o di domenica, le domande potranno pervenire entro le ore 12:00 del lunedì immediatamente successivo.

La domanda potrà essere presentata secondo le seguenti modalità:

- spedita a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo dipartimento.ingegneriacivile@pec.unical.it;
- consegnata all'Ufficio protocollo del Dipartimento, dalle ore 10.00 alle 12.00;

La data di ricezione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio protocollo accettante del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università della Calabria ovvero dalla data di ricezione della Posta Elettronica in caso di trasmissione della domanda di partecipazione nella forma di documento informatico; in quest'ultimo caso saranno considerati validi solo i documenti allegati in formato PDF.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato alla presente procedura concorsuale (Allegato 1- **Modello di domanda**).

Il Dipartimento non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Dipartimento, qualora l'istanza di ammissione al concorso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzato a utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome e cognome;
- b) data ed il luogo di nascita;
- c) cittadinanza;
- d) (se cittadini italiani) comune nelle cui liste elettorali sono iscritti (ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati, qualsiasi sia la natura degli stessi;
- f) tema generale della ricerca per la quale si intende partecipare alla selezione (ovvero Programma di ricerca per il quale si intende partecipare alla selezione);
- g) di essere in possesso di eventuali altri titoli di studio valutabili;
- h) di essere in regola con la posizione militare, per i nati fino al 1985;
- i) residenza e domicilio, completo del codice di avviamento postale, o indirizzo mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale;
- j) recapito telefonico;
- k) conoscenza della lingua inglese;

I cittadini stranieri debbono, inoltre:

- dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- produrre i titoli in originale, legalizzati e tradotti nei termini di legge se conseguiti all'estero, per come indicato al successivo art.11, muniti di dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatica Italiana nel Paese estero;
- dichiarare di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le eventuali variazioni dei dati relativi ai punti j) e k) dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio cui è stata indirizzata la domanda di partecipazione.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art. 6

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati, in originale ovvero in copia con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi della Legge 445/2000, artt. 45 e 46:

- a) Attività di ricerca e pubblicazioni nel SSD CEAR 09/A, con particolare riferimento alle pratiche progettuali sottese ai contenuti, agli strumenti e agli obiettivi del programma di ricerca oggetto della selezione.

I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione, devono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 7

Criteri di selezione

La selezione per il conferimento dell'Assegno di Ricerca è per titoli e colloquio e può essere svolta anche per via telematica, con garanzia di trasparenza delle procedure. La Commissione giudicatrice, prima dell'inizio dei lavori, definisce i criteri e i parametri per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, dell'eventuale programma di ricerca e del colloquio, riconosciuti anche in ambito internazionale.

I criteri, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, sono determinati dalle singole Commissioni nelle misure appresso indicate:

- a) fino a un massimo di 70 (settanta) punti per i titoli;
- b) fino a un massimo di 30 (trenta) punti per il colloquio.

I candidati sono ammessi a sostenere il colloquio se conseguono, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 40 punti dei 70 disponibili.

I risultati della valutazione delle pubblicazioni e dei titoli sono resi noti ai candidati entro il **14 gennaio 2025, alle ore 12:00**, mediante divulgazione di una graduatoria temporanea sul sito Web dell'Ateneo. I candidati che conseguono, relativamente alla presentazione dei titoli e delle pubblicazioni, una votazione di almeno 40 punti dei 70 disponibili sono ammessi alla discussione, in sede pubblica, dei titoli, delle pubblicazioni e dell'eventuale progetto di ricerca, secondo quanto previsto dal presente Bando. La buona conoscenza della lingua inglese potrà essere accertata, durante il colloquio, anche da un esperto appositamente aggiunto alla Commissione.

Nel corso del colloquio la Commissione giudicatrice verifica la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame e può assegnare sino ad un massimo di punti 30 (trenta).

Il colloquio si terrà presso l'Aula "Giannattasio" della Direzione del Dipartimento di Ingegneria Civile, **in data 15 gennaio 2025, alle ore 10:00 (ora italiana)**. Tale indicazione sostituisce a tutti gli effetti la convocazione tramite Raccomandata A/R.

Per poter sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La selezione si intende superata se si raggiunge una votazione minima di 70/100.

Art. 8

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, entro 30 giorni dalla data di scadenza del Bando, con Decreto Direttoriale, nel quale viene indicato anche il Presidente della Commissione.

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui uno con funzioni di segretario verbalizzante, che risultino scientificamente attivi nei termini indicati dal Decreto Ministeriale 19 marzo 2010, n. 8, dell'area concorsuale o dei Settori Scientifico-Disciplinari attinenti o affini al tema generale degli Assegni di Ricerca messi a concorso.

La nomina è resa pubblica per via telematica sul sito web di Ateneo.

La partecipazione alla Commissione giudicatrice non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti o indennità. La Commissione giudicatrice può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione, italiani o stranieri, esterni al soggetto medesimo.

Al termine dei propri lavori, la Commissione giudicatrice redige appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito. I Verbali dei lavori della Commissione, trasmessi al Direttore del Dipartimento, vengono trasmessi all'Albo Ufficiale di Ateneo per opportuna divulgazione.

Art. 9

Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio. A parità di merito e di titoli, la preferenza è accordata al candidato di età anagrafica inferiore.

L'Assegno di Ricerca, così come determinato all'art. 1 del presente Bando, è conferito al candidato vincitore del concorso.

Gli atti della selezione e la graduatoria di merito sono approvati con Decreto Direttoriale e sono immediatamente efficaci. Il Decreto Direttoriale di approvazione degli atti è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università della Calabria.

Non si dà luogo a dichiarazione di idoneità alla presente procedura concorsuale.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti

A conclusione dei lavori, tutti gli atti della procedura selettiva (Bando – Decreto Direttoriale di nomina Commissione giudicatrice – Verbali dei lavori della Commissione giudicatrice – Decreto Direttoriale di nomina vincitore) sono trasmessi al Magnifico Rettore – Area Servizi di Supporto alle Attività di Ricerca - Assegni di Ricerca - a firma del Direttore di Dipartimento.

Il Rettore accerta la complessiva regolarità della procedura espletata ed entro 30 giorni successivi alla data di approvazione e divulgazione degli atti, stipula contratto con il candidato vincitore della selezione.

Art. 11

Conferimento degli Assegni di ricerca

L'Assegno di Ricerca è conferito al candidato vincitore della selezione secondo l'ordine della graduatoria, purché lo stesso abbia conseguito almeno 70/100 (settanta centesimi) dei punti a disposizione.

Se il vincitore è cittadino extra EU, l'Assegno di Ricerca è conferito a condizione che l'equivalenza del titolo sia certificato dai competenti Organi Italiani e prodotta prima della scadenza contrattuale, pena revoca del contratto e restituzione di quanto percepito.

Con il vincitore viene stipulato un contratto di lavoro di diritto privato, sottoscritto dal vincitore e dal Rettore dell'Università della Calabria.

All'atto della stipula, l'interessato sarà invitato a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 13 del Regolamento.

Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo di ricercatore universitario e, quindi, non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e Istituti universitari italiani.

Il vincitore, se cittadino EU, sarà invitato ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) godimento dei diritti politici (i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza);
- 3) possesso della cittadinanza italiana o titolo di cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- 4) non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori devono autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea devono autocertificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;

- 5) Codice Fiscale ed eventuale partita I.V.A.;
- 6) posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari, per i nati fino al 1985;
- 7) non godere di borse di studio a qualsiasi titolo conferite e di non essere dipendenti di ruolo degli Enti indicati al primo comma dell'art. 4 del presente Bando.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno soggetti da parte dell'Università della Calabria, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore è tenuto, altresì, a produrre autocertificazione circa l'autenticità dei titoli presentati e un documento che attesti l'iscrizione alla Gestione Separata INPS.

I cittadini extra EU sono soggetti alla procedura per l'ingresso e soggiorno di cittadini stranieri ai fini di ricerca scientifica, di cui al Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17. Il conferimento dell'Assegno di Ricerca è subordinato alla verifica della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 5 del presente Bando.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia o con regolare permesso di soggiorno, per documentare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati non italiani, devono produrre anche il relativo documento in originale.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea solo qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia, devono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, oppure in copia dichiarata conforme all'originale debitamente tradotti e legalizzati.

Ai titoli redatti in lingua straniera, con esclusione delle pubblicazioni, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata come conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Decade dal diritto di fruizione dell'Assegno di Ricerca il vincitore che, entro 10 giorni dalla data di divulgazione del Decreto Direttoriale di nomina vincitore, non dichiara di accettarlo o non assume servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati e autorizzati dal Direttore di Dipartimento o Struttura sede della ricerca.

L'avvio dell'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipula del contratto.

Nei confronti del titolare di Assegno di Ricerca che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento.

Alla scadenza annuale del contratto, il titolare di Assegno di Ricerca è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta, debitamente vidimata dal Responsabile Scientifico.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo del presente Bando nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della Legge n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università della Calabria, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La comunicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

Art. 13

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria relativa al presente Bando è assicurata dalla disponibilità dei fondi sul bilancio dell'Università della Calabria nell'ambito del Progetto di ricerca PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura. Componente 3 – Cultura 4.0 (mic3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1 "Attività dei borghi storici", finalizzato dall'Unione Europea-NextgenerationEU. Progetto Ri_AbitareMorano: Contratto di rigenerazione urbana per la valorizzazione culturale e sociale del centro storico di Morano Calabro. CUP I14H22000100006.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Bando è il Sig. Pierfrancesco Santoro, pierfrancesco.santoro@unical.it, in servizio presso il Dipartimento di Ingegneria Civile.

Rende, 20/12/2024

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE
(Prof. Fabrizio Greco)**

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)

